



Comune
di Bologna

Quartiere
Santo Stefano



CONSIGLIO DI QUARTIERE

SEDUTA del **10 Ottobre 2024**

Verbale a cura di:

Luigi Ivo Giammetta

Convocazione: ore 18:00

Inizio effettivo: ore 18:15

Fine effettiva: ore 19:50

Sede: sala del Consiglio, Via Santo
Stefano 119

Pagg. 19

ORDINE DEL GIORNO:

O.d.G. N. 8 **PROGRAMMAZIONE 2025-2027: SCENARI E PRIMI ORIENTAMENTI**
PG.N. 638876/2024

CONSIGLIERE	GRUPPO CONSILIARE	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
AMOREVOLE ROSA MARIA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA	X		
BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA	X		
CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA	X		
CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA			X
CAVALIERI PAOLO	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
COSTANTINI CRISTIANA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
D'ALTRI MARINA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
GENTILINI FRANCESCO	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
MALENA BRUNO ANTONIO	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
MARCHIORO MICHELA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER	X		
TIANI PASQUALE	SANTO STEFANO CENTRO	X		

	SINISTRA CON LEPORE SINDACO			
TROMBINI ANDREA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA	X		

VERBALE:

Il Consiglio di Quartiere Santo Stefano si è riunito oggi **10 Ottobre 2024**, in seduta aperta ai cittadini, a norma degli artt. 22, 27 bis e 27 quater presso la sede del Quartiere Santo Stefano, in Via Santo Stefano 119, per la trattazione degli O.d.G. indicati.

Assume la **Presidenza Dr.ssa Rosa Maria Amorevole**.

Il Segretario verbalizzante è il **dott. Luigi Ivo Giammetta**, della U.I. Amministrazione e Servizi Generali.

Presenti alla seduta:

- la Direttrice del Quartiere Santo Stefano, **dr.ssa Antonella Sava**;
- l'Assessora al Bilancio **Roberta Li Calzi**;
- la Capo Area Progr.ne, Statistica e Presidio Sistemi di Controllo Interni, **dr.ssa Maria Grazia Bonzagni**;
- la Capo Area delle Risorse Finanziarie, **dr.ssa Miriam Pepe**.

Alle **ore 18:15** la Presidente dichiara aperta la seduta.

Risultano **presenti n. 13 Consiglieri**.

La seduta è dichiarata valida, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento sul Decentramento.

La **Presidente** saluta i cittadini presenti alla seduta, comunicando loro le modalità di partecipazione alla stessa e passa parola all'Assessora Li Calzi.

Assessora Li Calzi [*trascrizione testuale*]: Esatto, benissimo. Abbiamo una prima panoramica sullo stato dell'arte, sull'andamento anche demografico, poi entreremo nel merito dei numeri e quindi delle risorse a disposizione, entrate e uscite. Ovviamente questo percorso l'iter si conclude entro il trentuno dodici con l'approvazione in Consiglio di tutto quello che sono i due documenti principali, bilancio e DUP, dopo aver passato tutti i consigli aperti, uno per ogni quartiere e poi c'è tutto l'iter tra Giunta, e incontri ovviamente anche con i rappresentanti di categoria e i passaggi della Commissione del Consiglio comunale. io ho finito, passo la parola alla Presidente.

Dr.ssa Bonzagni [*trascrizione testuale*]: Grazie presidente e buon pomeriggio a tutte e a tutti. Allora diciamo che in questa in questo primo momento interlocutorio diciamo così di presentazione un po' del contesto cerchiamo di stare anche abbastanza veloci voi avete comunque il cartaceo con il materiale. Come diceva l'Assessora Li Calzi il primo punto è rivolto alla conoscenza del contesto in

cui siamo, quindi qui siamo nel quartiere Santo Stefano e quindi diamo un pochino di numeri sul quartiere Santo Stefano partendo però dall'inquadramento all'interno del Comune di Bologna. Allora, Dico cose probabilmente note a molti di voi: la città di Bologna, il Comune di Bologna, circa trecentonovantaduemila abitanti, è una città che mantiene la sua popolazione, lo dico perché è abbastanza non è così scontato in un contesto in cui l'intero paese sta perdendo popolazione in modo molto molto serio. Nella città ci sono circa il sedici per cento di cittadini stranieri, molte famiglie, sono tante le famiglie perché il numero medio di componenti è molto basso, quindi 1,83.

Abbiamo tante famiglie unipersonali che è un dato che colpisce sempre. Di queste quasi centoquattordicimila famiglie unipersonali però circa settantanovemila sono quelli che effettivamente sono sole perché le altre, circa trentacinquemila, lo sono solo anagraficamente, sono persone anziane con assistenti familiari, giovani che convivono l'abitazione e quant'altro. Ultima carrellata di dati sulla città, poi andiamo direttamente al quartiere. Bologna è una città dal punto di vista economico vivace, anche se con imprese tendenzialmente piccole. Sono circa quarantaduemila non tanto le imprese quanto le sedi di imprese a Bologna, quindi le unità locali, con circa centocinquantamila addetti. Abbiamo fatto qui una specie per non fare delle classifiche lunghe: abbiamo inserito praticamente i primi cinque settori per codice ATECO. Voi sapete che i codici ATECO sono praticamente quei codici che identificano le attività economiche delle imprese e vedete che a Bologna questo è il quadro. Vedete le attività professionali e scientifiche, il commercio all'ingrosso al dettaglio, la sanità, l'assistenza sociale, l'attività immobiliare e le costruzioni. il primo numero che vedete sulla sinistra sono le unità locali, il secondo sono gli addetti in quelle unità locali. Quindi diciamo che la fanno da padrone a Bologna, la fa da padrone il commercio all'ingrosso e al dettaglio dal punto di vista degli addetti. Altra cosa sono gli occupati. Sapete che gli addetti sono una cosa diversa? Gli addetti sono le persone che lavorano nelle imprese a Bologna, possono anche non essere residenti, mentre gli occupati sono i bolognesi con un'occupazione. il tasso di occupazione a Bologna è un tasso di occupazione molto alto. È a volte il più alto d'Italia certi anni, altre volte il secondo dopo Milano. Questa invece è la situazione del quartiere questi sono i residenti e questi circa settemila cinquecento sono gli stranieri residenti, sempre ovviamente residenti, stranieri residenti nel quartiere Santo Stefano. E' una percentuale leggermente più bassa di quella del dato complessivo del Comune di Bologna. Questa è una panoramica davvero molto veloce della struttura della popolazione nel quartiere più o meno abbastanza analoga a quella del detto. Diciamo che in qualche modo combacia abbastanza col dato del Comune se non per un lieve migliore leggermente più basso dei minori sotto i quattordici e leggermente più alto dei giovani 15-trentaquattro. Anche l'età media è praticamente uguale a quella comunale così come le donne sono più o meno uguali, forse c'è un punto di differenza. Un dato invece veramente elevato è quello del grado di istruzione. il quartiere Santo Stefano è, direi, vado a memoria, il quartiere dove c'è il tasso di istruzione più elevato di tutta la città. Pensate che più del quarantaquattro per cento una laurea o un titolo di studio accademico. in alcuni quartieri della città, non faccio nomi, la percentuale è quasi la metà. Vado davvero veloce tanto avete i dati. Questo è un altro focus invece sempre sulle famiglie. Più o meno vedete la situazione è analoga a quella del territorio comunale nel suo complesso, anche in questo caso abbiamo diverse famiglie unipersonali, quindi un bel numero, però le persone che vivono effettivamente sole non sono tutte. invece sul dato delle imprese il territorio di Santo Stefano anche da questo punto di vista è combacia abbastanza col dato del Comune tranne che per un tipo di attività. Mentre a livello comunale tra le top 5 diciamo dei codici ATECO ci sono le aziende di costruzioni al a Santo Stefano ci sono con un peso anche importante tutte le aziende che si occupano di alloggi e ristorazione. È abbastanza normale essendo ovviamente un quartiere centrale e il centro

storico. Questo purtroppo visto così non fa effetto, farebbe effetto navigandolo andando a cliccare sopra questi puntini, qui non è possibile farlo, ma dà un'idea praticamente della densità delle tipologie di imprese sempre sulle prime sezioni di Codice ATECO. Questo è il quartiere. Se potessimo qui navigarlo ovviamente vedreste dove sono collocate le tipologie di imprese. Questi sono invece i dati di occupazione, un po' lo stesso panorama che dimostravo prima per i dati relativi alla città nel suo complesso. Il tasso di occupazione del quartiere Santo Stefano è leggermente più basso del tasso di occupazione del comune nel suo complesso. Sembra strano come dato ma in realtà i quartieri più popolari, uso questo termine veramente tra virgolette, sono quelli dove il tasso di occupazione è più alto ed è abbastanza normale anche se di primo acchito colpisce ovviamente. Soprattutto il tasso di occupazione femminile è più basso a Santo Stefano. Però resta comunque un dato molto alto se poi lo paragoniamo al dato nazionale. Qui ho messo il link, se qualcuno voglia di guardare più dati e con più approfondimento, a questo link trova veramente moltissimi dati anche in serie storiche del Comune di Bologna anche sui quartieri. Veramente tre minuti perché mi ero presa dieci minuti per cercare di stare nei tempi. Prima l'Assessora Li Calzi parlava del DUP, questo sconosciuto. È il documento unico di programmazione: è praticamente il documento che viene approvato ogni anno e a valenza triennale all'interno del quale si iscrive il fatto di numeri, fatto di bilancio finanziario. Il DUP è il documento che descrive le politiche che vengono scelte dall'Amministrazione e che vengono realizzate attraverso le risorse del bilancio. Quello che vedete è lo schema del processo di programmazione che è piuttosto complesso perché parte dall'Agenda duemila trenta, quindi dall'idea, dal sistema degli obiettivi di sostenibilità per poi andare alle linee di mandato, per poi andare al DUP nelle sue sezioni fino ad arrivare all'ultimo anello della catena che è quello proprio all'interno dell'organizzazione con cui vengono assegnati gli obiettivi alle persone che nell'Amministrazione lavorano. Questo abbiamo detto prima che ovviamente noi non abbiamo oggi nel DUP nel bilancio, perché lo stiamo realizzando e questo è un incontro interlocutorio. Qui vi mostro il DUP dello scorso anno, cioè quello attuale, quello del 24/26, gli obiettivi strategici da cui tutto discende sono sei e rimarranno gli stessi. Questa è una notizia che possiamo dare. Stiamo costruendo il bilancio 25/27 mantenendo gli stessi obiettivi strategici e ci sta perché le strategie non è che si cambiano ogni anno. Nel DUP 24/26 da questi sei obiettivi strategici discendevano ben sessantaquattro obiettivi operativi. Quindi una strategia anche molto complessa, ma tenete presente che questa strategia è una strategia che poi viene consegnata alle persone che devono realizzare gli obiettivi. Oltre agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi abbiamo anche un numero consistente di progetti trasversali che sono quelli che vedete, che sono termini di cui probabilmente avrete sentito parlare tante volte all'interno di questo mandato amministrativo. Penso a Bologna Missione Clima che è uno tra le più note ma penso anche al tema della Città Trenta, al piano per l'abitare e quant'altro. Comunque questi sono i progetti trasversali a cui attraverso gli obiettivi operativi e strategici si contribuisce e si supportano nella loro realizzazione. Io sono stata proprio nei dieci minuti. Grazie, scusate la velocità, poi se c'è qualche domanda ovviamente siamo qua. Passo la parola.

Dr.ssa Pepe [*trascrizione testuale*]: Buonasera a tutti allora, come veniva detto prima quindi questo non è ancora il bilancio quello che vado a presentare insomma ovviamente per dati molto a livello macro ecco complessivi ma è lo scenario diciamo sì anche un po' di prospettiva delle risorse complessive che sono disponibili con una fotografia anche di quella che è la situazione attuale perché cioè è vero che si costruisce il bilancio nuovo però tutto quello che c'è chiaramente deve vedere deve avere insomma per una parte significativa anche una continuità di azione e quindi una parte delle risorse ovviamente sono anche importanti e impegnate per dare questa continuità. Questi

dati che rappresento sono stati come potete leggere qui insomma sono delle tendenze a normativa data e a regolamenti comunali dati quindi la normativa cioè vigente, qui non ci sono manovre tariffari intese come tariffari non ci sono dati diciamo che sono a situazione data. Questo è importante metterlo in evidenza. E come sempre poi peraltro sappiamo che quando sarà poi approvato il bilancio in realtà mentre avremo ovviamente quella che è la situazione normativa del Comune di Bologna, comunque non avremo ancora, per esempio, i dati importanti della legge di bilancio dello Stato, quindi come sempre poi a gennaio bisognerà sempre fare la prima variazione per adeguare rispetto a quello che verrà poi approvato con la legge di bilancio.

È un focus sulle entrate che insomma è uno dei dati più importanti a proposito di scenario che andiamo a rappresentare allora qui proprio è stato messo in evidenza il dato anche di saldo di quello che avremo in più o in meno per costruire appunto il il prossimo bilancio. Da un lato ci sono dati positivi e negativi, dato positivo legato al fatto che c'è un dato positivo di entrate proprie che aumenta di due milioni e mezzo nel duemila venticinque, sei milioni nel duemilaventisei e otto milioni nel duemilaventisette. Questo dato è parzialmente compensato, soprattutto anzi più che compensato nel duemilaventicinque per effetto della spending review, questo già della legge di bilancio dello Stato del 24/25/26, una spending che in realtà prosegue anche fino al duemila ventotto, oltre che la perequazione orizzontale dei trasferimenti dello Stato che per effetto di tutto il meccanismo che cerca di aiutare di più quei comuni che hanno minore capacità fiscale rispetto quelli che ne hanno di più e anche questo produce un effetto negativo, quindi con meno tre milioni e sei.

Quindi come vedete 2025 parte rispetto a questa prospettiva normativa data, ripeto, con un piccolo meno, mentre gli anni successivi, sempre facendo il saldo fra queste due componenti, la situazione migliora sia per il 2026 che per il 2027. Quali sono le componenti che contribuiscono a portare quel dato più che abbiamo visto prima nel duemila venticinque, ventisei, ventisette? Sicuramente c'è un incremento dell'addizionale IRPEF, tendenzialmente addizionale aumenta d'altra parte questo è legato anche all'inflazione diciamo che da un lato chiaramente è un dato assolutamente negativo dall'altro però diciamo i redditi in termini nominali un po' aumentano e quindi questo porta a un incremento dell'addizionale. Così come c'è un impatto positivo anche dell'imposta di soggiorno che è stata incrementata nel duemila ventiquattro a partire da aprile, ma dispiega tutti i suoi effetti, ad anno pieno, nel duemila venticinque e quindi aumenta di oltre un milione di euro. La somma di queste due componenti sono due componenti positive, mentre negativo l'effetto della riforma fiscale, quella nazionale, che comporta una riduzione soprattutto per quanto riguarda le sanzioni legate alle cioè sanzioni di varia natura insomma legate a tutto quello che ha a che fare con situazioni di mancati versamenti, questo per l'entrata tributaria.

Per i trasferimenti la situazione è abbastanza stabile, quindi non c'è molto da mettere in evidenza rispetto alla situazione attuale sulle entrate extra tributarie c'è un un lieve incremento dovuto soprattutto all'aumento degli utili delle società. Un aumento che abbiamo già registrato in realtà già anche nel 2024 che però è con una riduzione soprattutto per quanto riguarda le entrate da parcheggi per effetto di uno scomputo degli investimenti che saranno effettuati in in questo diciamo in questo ambito. Passo velocemente alla spesa, dati complessivi e focus sui principali settori come dicevo è importante avere un dato sebbene sono dati riferiti al 2023 perché l'ultimo dato di consuntivo che abbiamo con riferimento al 2024 però è importante avere sapere come oggi è fatto il nostro bilancio. Qui vedete l'andamento della spesa corrente, è un andamento di forte crescita, significativa crescita,

dal 2019 al 2023 dicevo è l'ultimo dato di consuntivo ma anche guardando quel dato come vedete si passa da 519 milioni di euro a 622 milioni di euro quindi un importante incremento. Se guardiamo il 2024 che però è importante dire, non è un consuntivo, quindi sicuramente si chiuderà una cifra inferiore perché in genere il consuntivo, cioè non tutte le risorse che sono stanziare vengono poi impegnate e quindi la crescita, come vedete, aumenta ulteriormente anche spesa corrente nel 2024, che è l'anno corrente.

Come sono impegnate le spese correnti, questo forse è un grafico che avete già visto anche in qualche altra occasione queste sono le varie i vari ambiti, quindi dalla dai servizi, la rieducazione, alle politiche sociali, la mobilità, insomma tutti i diversi ambiti di impiego delle risorse delle entrate correnti in spese correnti. Grossa fetta che equivale a circa il 48% riguarda tutti i servizi, quindi dalla istruzione politiche sociali, cultura, turismo, giovani e sport assorbono quasi il 50%, il 48% delle risorse delle entrate correnti. Quindi il bilancio, visto anche i tanti servizi che vengono gestiti metà del bilancio sempre entrate correnti va impiegata sulle sui servizi nelle diverse diciamo tipologie. Piccolo focus sempre sulle spese correnti, piccolo focus sull'ambito educativo e scolastico, complessivamente questi sono i dati del 2024 perché è l'ultimo rendiconto, ma non è molto diverso se guardassimo il dato del 2024 siamo circa a queste cifre, quindi sono 126,8 milioni di euro di tutte le spese correnti che avete visto prima siamo poco oltre 600 milioni vengono impegnate sull'ambito educativo e scolastico sui servizi sociali anche qui abbiamo un dato molto rilevante di 122,5 milioni di euro impegnati su questo ambito, Poi vedete qui tutto il dettaglio sulle diverse tipologie di servizi però insomma il dato macro è questo.

Sui servizi culturali, sportivi e turismo abbiamo 50 milioni di euro divisi poi nei diversi ambiti sempre dato del 2023 e qui un altro focus importante sulla spesa di personale Anche rispetto a quell'aumento di spesa corrente che ho evidenziato prima, una grossa fetta è rappresentata dalla spesa e anche dall'incremento che ha avuto la spesa di personale. Come vedete dal 2021 siamo passati da 168 milioni di euro nel 2024 siamo a 186 milioni di euro, quindi un incremento veramente molto significativo che tiene conto del primo contratto nazionale del 19-21 e anche della questo dato ingloba già l'aumento che sta per essere approvato con il con il rinnovo dell'altro triennio 22-24 quindi un aumento veramente importante insomma di sulla spesa di di personale che rappresenta quindi una quota rilevante di quell'aumento di spese correnti che abbiamo visto prima Manutenzione: ne abbiamo selezionati alcuni perché credo siano ambiti insomma di un certo che sollevano insomma che sono sempre molto attenzionati sulla manutenzione ordinaria anche qui vedete il dato complessivo della manutenzione ordinaria siamo quasi nel 2024 siamo quasi a 20 milioni di euro nel 2022 siamo quasi siamo a 18 quindi comunque anche questa è una spesa in in crescita e vedete tutte le diverse tipologie anche non so tipo il verde pubblico si vede che comunque è uno degli ambiti che è aumentato maggiormente dal 22 al 24 sulle spese correnti quali sono le tendenze dei prossimi anni quindi questo anche in vista poi della costruzione del prossimo bilancio.

Abbiamo sicuramente un ambito in particolare che sappiamo già aumenterà e che dovrà trovare ovviamente una copertura nel prossimo bilancio perché è una spesa obbligatoria che sono i rinnovi contrattuali. Già dicevo prima per il personale dipendente sta per essere sottoscritto il nuovo contratto 22-24 e quindi questo porterà a un ulteriore incremento della spesa di personale. Lo stesso vale anche per il personale che opera all'interno delle cooperative prevalentemente, quindi per tutto quello che riguarda i servizi sociali, educativi, culturali anche lì c'è stato un recente rinnovo di contratto che portato a un incremento del 15% della spesa, che poi si sta ribaltando tout court sulla

spesa dei nostri servizi perché ovviamente sono servizi dove prevalentemente è impegnato del personale, anche se non personale dipendente del Comune, ma personale appunto delle cooperative. Quindi questi sono due ambiti che nel prossimo bilancio devono trovare una adeguata copertura ovviamente perché sono i costi del lavoro. Un piccolo focus sulle spese in conto capitale anche qui con una particolare c'è un focus sulle manutenzioni straordinarie, quindi non parliamo tanto di tutti gli investimenti quanto delle manutenzioni straordinarie sia in ambito edilizio che nell'ambito degli impianti, delle strade, del verde e c'è anche una rappresentazione del bilancio partecipativo.

Come vedete anche qui dal 2022 il dato era di 23 milioni di euro. C'è stato un forte incremento nell'anno corrente nel 2024 siamo quasi a 41 milioni di euro. Forte aumento sulle tutti gli investimenti tutte le manutenzioni straordinarie sugli immobili che passano da 9 a 18 milioni anche sulle strade c'è stato un fortissimo incremento sicuramente una parte collegata anche agli interventi conseguenti all'alluvione però insomma anche altri altri investimenti che sono stati di manutenzioni straordinarie che sono state finanziate già sia nel 2023 che nel 2024. il verde leggermente in crescita e poi c'è il bilancio partecipativo, questa è una rappresentazione che riguarda tutti i quartieri quindi ci sono i sei finanziamenti per i sei progetti. E qui visto che parliamo di diciamo di investimenti e quindi una delle fonti di finanziamento degli investimenti e l'indebitamento è importante mettere in evidenza come il comune di Bologna il bilancio del comune di Bologna mantenga e stia mantenendo delle condizioni buone, ottime direi rispetto all'indebitamento, nel senso che il Comune di Bologna è poco indebitato, continua ad essere poco indebitato, quindi questo è un fatto.

Vedete c'è stato un grosso calo dal 2017 ad oggi ed è un calo che si sta mantenendo anche fino al 2023, che è l'ultimo dato, ma posso già dirvi, anche se qui non è rappresentato, che anche nel 2024 il dato dell'indebitamento si mantiene molto basso e quindi questo significa meno interessi passivi, significa meno rimborsi di quindi anche quelle manutenzioni straordinarie che abbiamo visto prima che sono state sono comunque in crescita questo vuol dire che sono state finanziate con risorse del comune quindi prevalentemente oneri di urbanizzazione oppure gli avanzi, gli avanzi liberi che sono stati destinati agli investimenti, quindi questo penso che sia un dato di, permettetemi di dirlo, insomma di virtuosità rispetto all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Presidente R.M. Amorevole [*trascrizione testuale*]: Grazie e ringrazio per le esposizioni ampie e dettagliate che servono per fare un quadro. Dò solo un elemento in più rispetto al bilancio partecipativo perché forse non tutti sanno che l'ultima edizione del bilancio partecipativo visto vittorioso il progetto più votato dalla cittadinanza per il quartiere Santo Stefano che riguarda la riqualificazione di uno spazio all'interno del giardino della Lunetta Gamberini che sta all'interno della struttura dove è collocata anche il Moratello è una parte di questo edificio, purtroppo lesionata da diverso tempo e grazie proprio a questo progetto che è stato presentato e sostenuto da molti cittadini avremo la possibilità di avere un centro giovanile collocato proprio in un punto che è un punto di passaggio di moltissimi adolescenti, pre adolescenti perché non solo abbiamo le scuole, ma è anche un parco che è situato praticamente in Santo Stefano, ma che spesso accoglie ragazzi che abitano da altre parti di via Mazzini o proprio dietro e oltre il Ponte Vecchio, perché è un'area di bacino.

Il progetto porterà alla costruzione, alla riqualificazione di questo edificio con la gestione di questo centro estivo, al contempo il parco verrà dotato anche di un servizio di toilette pubbliche e di

gabinetti pubblici, proprio perché è uno dei parchi che non li ha, pur avendo un ritmo di frequentazione molto elevato, quindi ci sarà questo intervento molto importante che atteso ed è stato il primo progetto votato all'interno del quartiere Santo Stefano. Direi che adesso, visto che siamo in una sede di Consiglio aperto, aprirei la possibilità di intervento sia ai Consiglieri, sia ai cittadini che sono presenti. La Consigliera Costantini prenderà i nominativi, poi me li passerà in modo che io possa dare la parola. Chiaramente per far parlare tutti daremo un tempo di tre minuti, tre minuti e mezzo e non di più, in modo tale che così poi se ci sarà tempo ci potrà essere anche un secondo intervento, però anche perché se ci sono delle domande dobbiamo anche dare il tempo poi per poter fare delle risposte. Chiaramente il tema è il tema di cui stiamo discutendo oggi, quindi vi prego di stare proprio anche con le vostre domande su questo tema.

Interventi dal pubblico:

Francesco Cicognani Simoncini [*trascrizione testuale*]: Buongiorno a tutti io sono il Presidente di Comico Colli, comitato di tutela della collina, per cui il mio intervento verterà sul tema collinare di cui Santo Stefano è il grande protagonista. In funzione del discorso di idee e progettazione, per noi il tema importante è questo progetto impronta verde perché ovviamente riguarda in gran parte la collina. Questo progetto per la cittadinanza è una sorta di buco nero, in realtà non si è parlato di nulla in particolare, noi ne siamo particolarmente informati e quindi riteniamo assolutamente urgente, necessario e indispensabile cominciare un dibattito proprio sul destino della collina, perché questo è assolutamente mancato e la cittadinanza non può essere ignorata su questi temi così importanti. Ci auguriamo che il tema impronta verde non derivi dal famigerato manifesto Colli aperti perché dalle anticipazioni che un pochino sono state fatte i temi vertevano più o meno su questo. Questo manifesto a noi non è mai piaciuto perché è un manifesto classista che sostanzialmente colpevolizza i residenti come coloro che hanno bloccato la collina, come coloro che sono da espropriare per creare sentieri fra un parco e l'altro. Quindi, in sintesi, ho già l'impronta legale noi sono due anni che abbiamo la promessa dell'assessore Aureale di riceverci e teoricamente doveva riceverci nell'ottobre due anni fa ci sta evitando accuratamente. Visto che il mio comitato non fa lamentazioni, ma presenta progetti per fortuna, ad esempio, ne abbiamo da presentare domani insieme a Matilde Madrid perché siamo riusciti a fare qualcosa sulla sicurezza io vorrei depositare e allegare a questo consiglio una serie di richieste che sono in sei punti. Allora queste proposte vertono su mobilità, su proposte di variazioni della viabilità in modo che sia inclusiva sia per ciclisti che per pedoni che per automobilisti, quindi vertono sostanzialmente

anche sul discorso Città Trenta trenta, rivestono proposte sulla mitigazione della problematica, ad esempio, del Parco Avventura ridisegnando il parcheggio di Parco Cavaioni, è tutta roba che ogni quando converrete io posso assolutamente raccontare, rivestono tutta una serie di questioni riguardanti le strade che sono crollate e che sono tutt'ora chiuse, l'incapacità per i nostri residenti di poter circolare sulle strade collinari, la mancanza assoluta del servizio pubblico di autobus, perché abbiamo un servizio pubblico soprattutto quello che io ho richiesto a Bonaccini e Priolo, ovvero di fare un tavolo sul dissesto in cui sono presenti tutti e totalmente tutti gli elementi che riveste importanza in questo ovvero regione, comune, vanificare mani, residenti perché non è possibile che nessuno abbia fatto un piano sul dissesto. Su questo potremmo parlarne giorni, noi abbiamo una progettualità molto ben definita, i progetti che abbiamo sono stati fatti da Ordinari all'Università di Bologna, quindi però non è possibile che noi non possiamo discutere di questo. Comunque ho finito.

Anna Maria Cesari [*trascrizione testuale*]: Grazie Presidente. Oggi come Comi Colli siamo qua, io sono la vice del dott. Cicognani di Comi Colli, siamo qua perché per parlare di bilancio vogliamo

fare delle proposte concrete da poter offrirvi la possibilità di inserirle nel vostro progetto. Parliamo di una collaborazione, abbiamo qualche idea e ve le sottoponiamo. Francesco ha parlato dei primi punti e vi parlo degli ultimi due. il primo è il dissesto idrogeologico rispetto alla lista che ha lei Presidente e la proposta di modifica del servizio pubblico collinare. Quanto al dissesto idrogeologico c'è da dire questo: noi abbiamo costituito questo comitato già nell'agosto 2022, quindi in un periodo ancora fuori da alluvioni e concreti dissesti e abbiamo chiesto di avere la partecipazione di chi abita la collina a un tavolo tecnico perché è impensabile che il Comune di Bologna, la Regione, la bonifica Renana agiscano da soli facendo anche della filosofia senza guardare nel concreto che cosa accade. Chi abita su Via di Casaglia dove è venuto giù un albero sa che in quel punto che cosa deve essere fatto. Chi è in comune, non abitando la zona, non può conoscere tutti i particolari di quell'area, quindi noi chiediamo a come comi colli di poter essere invitati al famoso tavolo tecnico e poter partecipare concretamente e venite solo alcuni rappresentanti di noi diversamente non si potrà mai parlare bene dei problemi che creano i torrenti Aposa e Ravone, dei progetti pilota per la raccolta d'acqua e da periodi di siccità. L'altro punto è quella della proposta del servizio di mobilità pubblica in collina. Al comune di Bologna sappiamo benissimo che è antivettura, c'è una grande eliminazione di posti auto nel Centro propulsa il servizio pubblico oggi con questo grandissimo progetto del tram. Però, da un lato, limita i parcheggi, in centro fa il tram e in collina non c'è l'autobus in moltissimi punti, ovvero dove c'è ci sono corse scarse quanto a orario, non coprono la sera, i lavoratori, studenti, anziani non possono andare in collina o scendere dalla collina se non in determinati orari sono troppo opache le corse. Addirittura ci sono delle zone che sono completamente sfornite. Quello che chiediamo è di poter valutare questo è l'ultimo punto dei fogli consegnati, Presidente un ampliamento delle corse, la frequenza delle corse, un ampliamento dei percorsi delle linee cinquantuno, cinquantadue, cinquantotto, cinquantanove e crearne una nuova per l'area che ho detto poc'anzi. Perché diciamo questo? Al Porto Saragozza, ad esempio, è stato fatto un ordine del giorno dove si chiedevano queste implementazioni di orari e di corse, L'ordine del giorno è stato approvato e poi è caduto nel nulla. Noi siamo qui per dire: concretizziamo e per favore realizziamo e mettetele nel bilancio anche queste voci.

Carla Facchini [*trascrizione testuale*]: Buonasera, puntualizzo la questione del dissesto idrogeologico perché su otto strade completamente franate della collina cinque sono ancora chiuse e qui ho l'elenco, cioè non sono state raggiunte né da un progetto, né da opere o interventi anche di manutenzione, di bonifica dell'attuale situazione. io abito in una di queste strade, cioè Via della Fratta, che è bloccata da una frana, non può arrivare un'ambulanza, non possono arrivare i vigili del fuoco, non passano a prendere il pattume, dobbiamo far tutto da soli e anche la postina non consegna. Chiedo che nel bilancio del Comune venga sollecitato un intervento urgente di informazione e di attuazione almeno delle opere basilari per permettere ai residenti, sono cinque strade chiuse da frane imponenti, fra l'altro segnalò che era stato indicato in una riunione qui in quartiere, dove c'era anche la Corsano, l'Orioli etc. Che a gennaio 2025 si sarebbero attuati i lavori in queste strade. Nessuno ha informazioni di niente.

Massimo Taddeo [*trascrizione testuale*]: buonasera io faccio parte del comitato dei residenti in viale Oriani che è una strada che è oggetto di un'importante riqualificazione da un anno a questa parte. L'anno scorso ci fu l'assemblea informativa per la quale i residenti caddero dalle nuvole perché non erano stati preventivamente consultati. A seguito di questi lavori che dovevano durare sei mesi e che invece non sono ancora terminati per cui dureranno più di un anno noi stiamo vivendo delle situazioni di grave disagio. L'elenco molto brevemente: il termine dei lavori che si protraggono da

oltre un anno, poi abbiamo perso almeno quaranta posti in viale Oriani a seguito della mancata trasformazione in linea dei parcheggi che erano prima a pettine o lisca di pesce pertanto chiediamo come ci è stato promesso ripetutamente il recupero come parcheggio riservato ai residenti dei posti auto di via Guinizzelli a disposizione del personale del Sant'Orsola Malpighi Questi son stati promessi sia dal sindaco che dall'assessore Orioli. Poi la sostituzione dei sette alberi che sono caduti in viale Oriani recentemente anche a seguito dei lavori poi il controllo dei parcheggi riservati ai residenti occupati dai non aventi diritto perché non non ci sono controlli e seguitamente chiunque può parcheggiare sulle linee bianche che sono a noi riservate

Anna Zaoli Petrucci [*trascrizione testuale*]: Buonasera presidente, buonasera consiglieri, mi presento, sono Anna Zaoli Petrucci, sono il presidente del Comitato per la tutela degli alberi di Bologna città e provincia. Allora, mi sembra un momento molto importante per tornare ad ribadire un concetto che è trasversale sia per quanto riguarda il tema del verde sia per quanto riguarda l'aspetto salutistico della cittadinanza. Mi riferisco ai continui abbattimenti che vediamo in moltissime zone di Bologna e che vanno ad implementare le isole di calore. Questi abbattimenti però non vengono mai compensati. Stiamo parlando dei viali di Bologna, Viale Panzacchi, Viale Mezzadini. Sono due viali, specialmente a ridosso di Porta Castiglione dove ci sono sette semafori d'estate, visto che hanno tolto tutti gli alberi ancora nel 2019 e non hanno più messo a dimora nulla. Volevo sapere se in questa occasione si può fare un programma serio per rimettere a dimora degli alberi di prima grandezza come prima c'erano degli alberi di prima grandezza, ma non solamente lì, in tutte le parti del quartiere Santo Stefano, dove sono stati abbattuti e non sono stati più rimessi a dimora perché questo va ad inficiare la salute dei cittadini. Ho finito, grazie.

Presidente R.M. Amorevole [*trascrizione testuale*]: Mi ricordava il capogruppo che noi abbiamo votato proprio come Consiglio di quartiere un ordine del quartiere un ordine del giorno a sostegno proprio del veloce ripristino degli alberi che sono per motivi di malattie stati estirpati e tagliati. Credo che sarà importante se riesco a produrre bene la situazione che ci sia all'interno del bilancio un'attenzione che il Comune sta mettendo attraverso il progetto impronta verde. Tutto il tema delle isole di calore è un tema che più volte la Giunta, soprattutto il Sindaco ne ha parlato e crede che sicuramente questo particolare aspetto sarà trattato nel bilancio proprio perché per mitigare, soprattutto per lavorare nelle zone dove questa escursione termica la si vede in maniera molto più evidente, dove ci sono le murature.

Luigi Ercolani [*trascrizione testuale*]: Buonasera, sarò telegrafico, sono Luigi Ercolani, parlo a nome del comitato Bologna Vuole Vivere, Guardando il bilancio vediamo una voce di pubblico sicurezza al 6 e il 2,1%. Chiediamo se per l'anno prossimo sono previsti aumenti per questa voce, in quanto la zona Lunetta e Murri sono state oggetto di atti vandalici. Grazie.

Renato Tedeschi [*trascrizione testuale*]: Buonasera, le poche informazioni che voglio dare penso che possano essere utili per una corretta programmazione, per il bilancio, quindi non sono direttamente cose che propongo, ma sono cose che possono essere utili per fare delle cose nella maniera migliore per l'ambiente. Sto parlando dell'ambiente, sono del WWF. Mi riferisco al Parco Cavaioni e all'istituzione che è stata fatta del Parco Avventura, di cui penso che molti di voi saranno ovviamente a conoscenza. Quello che voglio dire è che il Parco Cavaioni è molto piccolo, sono soltanto venti ettari e solo dieci ettari di bosco, il 50% dei quali sono stati completamente interessati da questi interventi che sono stati fatti. Questi boschi sono di grande pregio perché sono alberi, sono

cerri di alto fusto come non ce ne sono in nessun'altra zona del territorio comunale e sono estremamente importanti perché anche dal punto di vista ambientale sono comunque un grande accumulatore di anidride carbonica. A parte questo, nel parco ci sono sedici specie vegetali protette che in gran parte sono state impattate con il taglio del sottobosco che è stato fatto dove c'è il parco avventura, protetto dalla legge regionale, voglio dire, del 1977. Sotto il profilo micologico abbiamo studiato il parco da mezzo secolo, da 50 anni. Sappiamo da tempo, abbiamo pubblicato queste cose dal 1982 e poi ancora successivamente, che sono state catalogate 352 specie di funghi che rappresentano il 30% di tutti i funghi che ci sono nella provincia di Bologna, il trenta per cento 1260 specie nella provincia di Bologna pensate che ricchezza al parco Cavaioni nettamente legata alla grande varietà di piante esistenti. Ci sono quindici ordini, cinquantaquattro famiglie o centodieci generi di funghi che rappresentano in maniera eccezionale la biodiversità della regione e della regionale e nazionale. Rispetto a cinquant'anni fa abbiamo documentato tutte queste cose, le abbiamo pubblicate negli ultimi quarant'anni e le ho anche personalmente inviate a volte al Comune di Bologna, almeno quarantacinque specie fungine si sono estinte, non sono più state trovate, non sono estinte, è più giusto dire così mentre dice si è estinto il cavaliere il castagno che se ottanta anni fa era presente con la ventina di esemplari. Queste sono tutte solo azioni, in maniera estremamente concisa naturalmente perché più di così non lo potevo fare però solo informazioni e qualche numero qualche numero poi vi lascio delle slide che ho preparato che sono estremamente importanti e restiamo a disposizione per parlarci ancora. Volevo solamente aggiungere che noi abbiamo mandato una dettagliata relazione a parte tutte le pubblicazioni anche della regione Emilia Romagna con degli atlanti sia sulle specie vegetali che sul fondo che sono state fatte nel passato. Abbiamo mandato anche la relazione il quindici maggio al comune di Bologna. Abbiamo avuto un incontro a Palazzo d'Accursio con tanti esponenti tra cui la vicesindaco l'abbiamo mandato sulle richieste ulteriori relazioni il 23 luglio 2024. Però purtroppo tutte le cose che proponevano perché di proposte ne abbiamo fatte e abbiamo assistito all'entusiastica presentazione qualche tempo fa l'inaugurazione di questo parco avventura, con una pubblicità così esagerata e falsa scusatemi, era la cosa che non volevamo proprio che venisse fatta. Tutto qui. Grazie.

Carla Canuti [*trascrizione testuale*]: Buonasera non so se la sede più adatta per fare la richiesta che le due richieste che farò però è un'occasione se non altro per anticipare questi temi che potrebbero rientrare nei due punti riferiti all'impronta verde e all'economia della prossimità. Allora il primo è che io sono del quartiere San Vitale, non abbiamo spazi verdi tranne quello, parlo della zona di San Vitale, la Porta Torleone, Broccaindosso, eccetera. il Giardino Santa Marta col quale c'è un patto di collaborazione che sta andando avanti e speriamo che si possa continuare a seguirlo. Però non è sufficiente per potere soddisfare la richiesta di verde della zona. Allora chiedevamo se sarebbe possibile anche trovare delle risorse per poter riaprire il parco che è dietro la Chiesa dei Servi che sembra che sia un parco pubblico anche se perlomeno l'indicazione è quella. Quindi questa è una cosa. L'altra è che non abbiamo degli spazi che possono favorire l'aggregazione. Se ci dobbiamo incontrare dobbiamo andare in una casa o in un'altra casa. Però forse nel quartiere si può individuare un punto, una stanza, un luogo in cui anche le associazioni o i comitati possono fare delle riunioni. Per esempio nell'ex sede del quartiere gli spazi sono tanti quindi forse anche trovare una possibilità lì basta. Grazie mille.

Maria Teresa Iuvone [*trascrizione testuale*]: Niente di preoccupante un intervento all'anca fra un po'. Io intervengo a nome della rete dei comitati, vorrei dire due parole sulla collina e, in particolare, sul Parco Cavaioni, ricollegandomi all'intervento del rappresentante del WWF. C'è sicuramente una

situazione difficile: il Comune di Bologna sta facendo delle politiche molto decise nei confronti della mobilità privata, sta favorendo l'uso delle biciclette, sta favorendo l'uso di mezzi alternativi, l'uso di mezzi pubblici, cercando di disincentivare il più possibile l'uso dell'auto privata. Questo in città, in collina succede esattamente il contrario. L'amministrazione comunale di Bologna ha autorizzato una serie di attività economiche ad alto impatto, non a basso impatto, non educazione ambientale, non fattorie didattiche, attività economiche ad alto impatto come cene all'aperto, disco music, sprizzini fino al due di notte, che convogliano sulla collina, sul territorio fragile come quello della collina di Bologna, un numero enorme di utenti privati in auto. Non so se la presidente del quartiere, se l'assessore Li Calzi, hanno avuto modo quest'estate di fare un giretto verso Collywood piuttosto che... non facciamo nomi, perché non va bene. Comunque sappiamo che i locali sono tutti più o meno concentrati in una fascia ristretta, sono locali fortemente attrattivi che propongono delle attività anche pseudo paraculturali, ma in realtà il focus è lo sprizzino e la birretta e abbiamo veramente le orde di persone che salgono da San Mamolo, che parcheggiano su entrambi i lati della strada, è veramente una situazione, oltre che pericolosa, assolutamente impattante. A tutto questo si aggiunge il Parco Avventura è stato detto come elemento di valorizzazione di questo parco che proprio di fronte all'ingresso del parco c'è il parcheggio per le auto. Questo, sinceramente, mi sembra una cosa veramente un po' ipocrita, Nel momento in cui si danno autorizzazioni, soprattutto per un ambiente dal tessuto così fragile che i nostri amministratori precedenti sono stati in grado di tutelare, si devono prevedere anche degli interventi di riduzione del danno e lo ripeto sicuramente prevedere delle navette o dei mezzi di trasporto pubblico. Grazie.

Angelo Michelucci [*trascrizione testuale*]: Brevemente noi come WWF gestiamo lo stagno didattico dei Giardini Margherita da trenta anni Per cui il mio intervento era soltanto per dire che siamo disponibili a continuare questa attività che è molto importante in quanto tutti gli anni incontriamo centinaia di cittadini, bambini e adulti e abbiamo la possibilità di spiegare e di renderli renderli tutti su quello che sta succedendo oggi non solo in Italia ma nel mondo per cui ecco confermo questo la nostra presenza. Grazie.

Cons. D'Altri [*trascrizione testuale*]: Grazie Presidente e buonasera e ringrazio l'assessora e le tecniche per essere presenti. La mia è una domanda secca e molto semplice: l'imposta di soggiorno è vincolata e se la risposta è sì a quale voce del bilancio è vincolata. Grazie.

Cons. Carella [*trascrizione testuale*]: Grazie presidente. io credo che occorra chiarirsi su alcuni assunti. il bilancio è l'espressione massima con cui il comune si presenta perché il bilancio è il documento politico programmatico con il quale il comune dice cosa vuole fare, cosa intende fare, con quali risorse impiegate. il che significa che il bilancio è il mio evento, la discussione sul bilancio, soprattutto prima ancora che il bilancio venga presentata è il momento in cui parlare di qualunque cosa perché quando il cittadino si presenta e parla di un problema che sta vivendo, di fatto sta chiedendo al Comune di dotare il bilancio di quell'apposita voce per affrontare, se vuole, quel problema di cui parlato. Perché se nel bilancio non c'è quella voce lì, non si ha la certezza che si intervenga su quell'argomento lì. Questo documento che ci avete dato, ma ci sta eh, attenzione, non è una critica in quanto tale, è un documento di massima, non è un documento che ci dice il come, è un documento che ci dice che ordine pubblico sicurezza vede un investimento del 6,1 %, non entro nel merito del fatto che ritengo questa voce piuttosto sottostimata, ma non dice questo 6,1 % di cosa si occupa se non della macro voce, cosa vogliamo fare e questo vale per tutte le voci tant'è vero che nella convocazione di oggi c'è scritto che parliamo della proiezione 2025. Quindi, se non ora quando,

un cittadino ci può dire il suo problema illustrarlo e chiederci di fare la voce di bilancio ovviamente se il comune lo ritiene questo è lampante e questo è un altro passaggio successivo. Devo dire che, come primo documento può essere accettato, magari usando in maniera più efficace la comunicazione digitale, bisogna mettere i cittadini in condizione di entrare nelle conoscenze di quelle che sono le pieghe del bilancio perché è chiaro che con questo documento il bilancio non è che si capisca, si capisce nel macro-intendimento.

Io per esempio potrei dire che per quanto mi riguarda dovremmo investire di più per quanto riguarda i trasporti e il diritto alla mobilità perché come abbiamo sentito dire ci sono delle intere zone di città dove il diritto alla mobilità di fatto è conculcato o meglio non è seguito perché, per esempio, io non leggo investimenti, il trasporto pubblico è un investimento indubbiamente, non leggo investimenti sul fatto concreto che abbiamo una massa di cittadini non indifferente che l'esigenza di partire per andare a lavorare in orari in cui spesso non c'è trasporto pubblico e di tornare in orari in cui non c'è trasporto pubblico. Cioè la città ormai vive, non dico h24 ma poco ci manca e quindi ci sono per esempio un sacco di lavoratori che vengono a Bologna da fuori città che hanno il servizio pubblico la mattina ma non ce l'hanno per tornare indietro la sera. Io quando dico la mattina intendo anche il giorno. Questo accade all'interno anche della stessa città: un cittadino che abita dalle nostre parti e che vuole andare a Casteldebole ha un servizio ferroviario, che è il servizio ferroviario metropolitano, peccato che il ritorno non ci sia: se la Casteldebole va a tornare indietro, dopo le diciassette e trenta se la fa a piedi e allora uno prende parte e usa la macchina perché non c'è il servizio di ritorno. È chiaro che questo è un comparto che richiede un eventuale investimento, se lo si richiede, se no si continua così. Questo è solo un esempio. Ovviamente io mi auguro che ci siano i tempi e i modi di parlare del bilancio tenendo presente che quando si parla di bilancio per regolamento c'era il doppio dei tempi. Io dico solo che occorre, in modo molto complesso, dare più voce concreta alle istanze dei cittadini quando ci presentano dei problemi che sono reali, che sono concreti e che vanno affrontati con degli investimenti previsti a bilancio, cosa che spesso non accade. Detto questo, ovviamente, siccome il tanto peggio tanto meglio non è compreso nella nostra cultura, non posso far altro che augurare buon lavoro all'amministrazione. Grazie.

Cons. Costantini [*trascrizione testuale*]: Buenasera, ne aprofitto anch'io per fare qualche domanda. Volevo chiedere, visto che Bologna adesso è entrata a pieno titolo come città riconosciuta al patrimonio UNESCO, se l'UNESCO riconosce dei fondi alla città di Bologna per la tutela dei portici o per altre attività che riguardano i nostri portici. Mi univo alla domanda sulla tassa di soggiorno e chiedevo esattamente a quanto ammonta, forse era già stato detto nelle diapositive ma non mi ricordo, e capire esattamente quali sono i capitoli di spesa della tassa di soggiorno perché è un fondo molto cospicuo, perché, ad esempio, mi ricordo che negli anni passati nel bilancio c'era sempre una voce che riguardava gli arredi dei giochi per i bambini nei parchi e ammontava circa cinquecentomila Euro e servivano sia per l'acquisto che per la riparazione. Non so più se questo Fondo viene mantenuto sempre, chiedo che non solo venga mantenuto, ma anche implementato perché la nostra città ha sempre bisogno di manutenzione dei giochi e anche di arrivare con giochi nuovi, delle aree piazze anche del nostro quartiere che ne sono sprovviste. Mi chiedo se, per esempio, dentro il capitolo della tassa di soggiorno si possono usare questi fondi per l'acquisto perché potrebbero essere rivolti anche ai turisti che arrivano a Bologna e usano la città. Poi chiedevo se con la nuova finanziaria del Governo ci saranno dei tagli già previsti ai bilanci dei Comuni, se già si può sapere questa cosa. Faccio una domanda, visto che ho l'occasione, magari la risposta lo so già che è no, comunque se dentro i capitoli si possono spostare delle risorse, tipo pensavo al discorso del bilancio partecipativo che ha due voci: una per i lavori pubblici e una per le attività e i servizi, se è

possibile prelevare delle risorse da una voce e metterle nell'altra, perché magari, realizzando l'opera ci si accorge che ci sono necessità diverse. Per esempio a noi sta succedendo questa cosa, però ci hanno detto che sono due capitoli separati che non possono dialogare. Grazie.

Cons. Ventura [*trascrizione testuale*]: Io penso che questo in tutta un'annata sia il momento più importante. Oggi leggiamo io vengo da un altro tipo di politica io sono un po' vecchio e c'erano dei faldoni che giravano. Questa è una cosa molto bignami, molto sintetica. Mi piacerà poi vedere nello sviluppo dei documenti che arriveranno e di entrare ai singoli capitoli. Assessore, il problema è che noi tutti gli anni ci vediamo, voi ci fate un elenco di vostre intenzioni che queste intenzioni rimangono tali. Poi mi rendo conto che gestire una città e i fondi che lei deve gestire e devono accontentare tutti i settori non è facile. Una cosa che a me dispiace sinceramente è che alcuni suoi colleghi assessori vengono incontro ai cittadini e rimane tutto lettera morta e questi momenti qui dove voi vedete cittadini che vengono a reclamare delle risposte alle loro problematiche sono quelle famose cose che io a Terroso ti ho già chiesto più volte. Quando il Sindaco fa la settimana di villeggiatura nei vari quartieri ma perché non incontra i cittadini? Ma perché non incontrano le opposizioni? Gli fate vedere sempre le due o tre cose che vanno bene, le due o tre cose, non le centinaia di cose, ecco perché poi nascono i comitati. I comitati non sono nemici, sono soltanto comitati che vivono un disagio e che questo disagio vorrebbero che l'amministrazione li prendesse a cuore e per prenderli a cuore molte volte bisogna inserirli nei programmi obiettivo di un'Amministrazione quando si parla di bilancio, tipo ad esempio la prevenzione proprio perché, e qui leggo missione climatica, bene cosa si fa per prevenire queste cose qui dato che i meteorologi, gli scienziati dicono oggi che avremmo a che fare sempre con fenomeni sempre più gravi e più catastrofici. Questa, ad esempio, è una risposta che si dovrebbe vedere come vengono destinate le risorse per un singolo capitolo di spesa. Quindi, ripeto, non è una critica, solo soltanto idee che vorrei che venissero colte Presidente, il sindaco qui a incontrare i cittadini, che non sono nemici, sono soltanto persone che tu lo sai meglio di me incontri comitati una cosa e un'altra vorrebbero delle risposte concrete. Grazie assessore.

Cons. Bisini [*trascrizione testuale*]: io volevo fare un intervento un pochino più mirato sulla parte della prevenzione visto che si è parlato tanto di questo clima che evidentemente è chiaro a tutti che sta cambiando e che sta portando dei disagi notevoli specialmente per chi abita nelle zone collinari. Io vedo qua nella manutenzione straordinaria, io mi riferisco alla manutenzione straordinaria perché di manutenzione ordinaria, almeno sulla parte collinare, ne è sempre stata fatta poca. Vedo che aumenta di poco. Io vorrei proporre di aumentare magari le risorse per quanto riguarda la manutenzione del verde cioè va bene tutelare il verde pubblico e quant'altro però ci sono molte strade dei colli che sono molto fitte di verde proprio a ridosso della strada in aree pubbliche ed è anche per quello che quando poi vengono delle delle alluvioni o dei temporali grossi molta vegetazione che magari è anche morta perché creato su tutto questo fitto cade cade intasa le strade e rompe le strade e devia l'acqua che magari non dovrebbe deviare in in altre parti quindi il mio invito sarebbe anche a guardare proprio la manutenzione per poi evitare di avere anche delle strade chiuse per ormai due anni, grazie.

Cons. Cavaliere [*trascrizione testuale*]: Bene, grazie presidente, buona buonasera a tutte e a tutti, ringrazio il pubblico che è presente e numeroso questa sera perché questo è un tema importante, il bilancio è un atto politico tra i più importanti che un'amministrazione comunale fa nei confronti della città e dei suoi cittadini.

Due punti che sono stati toccati: per quel che riguarda le spese per il trasporto pubblico, Alcuni cittadini hanno lamentato la scarsità del servizio in alcune zone per la città che effettivamente c'è, però bisogna tener conto che i soldi che si mettono a disposizione per la gestione del bilancio pubblico sono in base anche a quanto il Governo nazionale trasmette ai comuni per questo specifico aspetto, della gestione del servizio pubblico, per la gestione non per la realizzazione che sono due cose diverse. L'altra cosa vorrei rispondere a questo signore collega Ventura dicendo che il centro conviene nei quartieri incontri cittadini, ha fatto anche di recente un'assemblea pubblica non è riservata ai consiglieri consiglieri riservata a tutti però ci possono anche essere però consigliere e consiglieri dell'opposizione non ne ho visti nessuno nell'ultima assemblea che il sindaco ha fatto alle scuole Pepoli, dentro la Lunetta Gamberini, ci poteva partecipare, se uno voleva e tutti se volevano potevano fare le domande indipendentemente che siano semplici cittadini o consigliere o consiglieri. L'ultima mia parte dell'intervento sarà molto breve, vorrei chiedere all'Assessora Li Calzi, visto che la città è sottoposta a impattanti e importanti interventi pubblici che provano inevitabilmente dei disagi e anche difficoltà, è inutile negarlo, però servono per migliorare la nostra città. Chiedo semplicemente questo: che nei contributi che si prevede di dare alle attività sia commerciali che non commerciali che sono interessati nelle strade dove si fanno questi lavori venga semplificato il più possibile la possibilità di avere questi contributi e soprattutto, soprattutto, siamo sul territorio e credo che tutti noi qua abbiamo il polso delle varie difficoltà e delle varie esigenze che man mano si possono creare. Grazie.

Cons. Trombini [*trascrizione testuale*]: Grazie, presidente e Assessora. Abbiamo una domanda di chiarimento: se è vero che il nostro Comune avrà una diminuzione dei trasferimenti correlata in qualche modo ai fondi Pnrr ricevuti, se è così, se ce la può spiegare e che ripercussioni eventualmente potrebbero avere sul nostro bilancio. Grazie.

Preti Perla [*trascrizione testuale*]: volevo chiedere di mettere a bilancio eventualmente una nota per poter sopperire a cose che possono essere state sbagliate e che sono state fatte in questo periodo. Mi riferisco soprattutto a Città Trenta. Indipendentemente da approvare o meno questa è stata la scelta del Sindaco, sono stati fatti tantissimi lavori in città allargamento dei marciapiedi questo perché le macchine fossero invogliate ad andare molto più piano. Sono state fatte delle cose soprattutto sulle ciclabili che vi assicuro non siamo più in sicurezza. Parlo di viale Oriani è già stata citata prima: Laura Bassi e Mengoli. L'allargamento dei marciapiedi preso talmente tanta parte della carreggiata che se uno è su una bicicletta ed è sera, questo anche d'estate, ci sono gli alberi che hanno delle fronde molto importanti in quella strada, i lampioni non illuminano a sufficienza, vi dico io stessa mi sono trovata a inchiodare all'ultimo momento, però mi hanno segnalato diversi incidenti. Chiedo di mettere a bilancio che si possono fare delle cose, siamo tutti sotto quel cielo, se ci si accorge che qualche cosa è sbagliata, la si possa correggere. Come ad esempio questa enorme isola che c'è in Viale Oriani che non fa passare né autobus né macchine né biciclette e in questo modo la cosa che più mi fa male è che è sono stati messo contro gli automobilisti, contro i ciclisti, contro quelli dei monopattini, contro i pedoni. Questo non fa bene né alla città né ai cittadini. Grazie.

Roberto Leda [*trascrizione testuale*]: faccio parte anch'io del comitato al Bologna vuole vivere, ma mi riferisco semplicemente alla curiosità che ho dedotto dai dati un po' scarni che avete messo a disposizione sul bilancio. Vi chiedo com'è che c'è questo sbilanciamento tra un aumento molto sostenuto sostanziale delle spese sul personale mentre ci sono degli aumenti molto più contenuti

relativi alle spese per la manutenzione ordinaria in tutte le varie voci. Non lo so, è una cosa probabilmente molto tecnica, lo chiedo proprio perché agli occhi di un semplice cittadino come sono io non è molto chiaro perché si spenda tanto per il personale e poi i servizi invece sembra che abbiano un'attenzione minore, dovrebbe essere perlomeno paritaria la crescita o l'incremento delle spese in questo senso qui.

Presidente R.M. Amorevole [*trascrizione testuale*]: Grazie mille. Prima di dare la parola al nostro assessore o alle dirigenti che seguono la parte del bilancio volevo solo dare una risposta operativa alla signora, perché quella gliela posso dare io, che chiedeva le informazioni rispetto a quel giardino che sta dietro la chiesa dei Servi. Quel giardino che è pubblico è dato in convenzione ad una struttura che lì l'asilo, per cui l'asilo se non avesse quel giardino lì non potrebbe esercitare, dovrebbe chiudere. Questa è la motivazione che c'è una convenzione che da diversi anni, proprio per aumentare il numero dei posti in disponibilità, era stato dato questo ritaglio di prato, perché è ritagliato proprio da una convenzione che si rinnova periodicamente per mantenere i posti a disposizione dei bambini che lo richiedono. E' la condizione sine qua non affinché l'asilo possa esistere, possa continuare a far iscrivere i bambini ma questo lo dico perché siccome non è la prima volta che mi viene fatta questa domanda ho proprio fatto un approfondimento andando a ricercare la convenzione e capendo tutto l'iter. Questo lo dico sulla base di quello che le carte mi hanno reso evidente questa convenzione e le motivazioni. Prego, Assessore.

Assessora Li Calzi [*trascrizione testuale*]: Grazie Presidente e grazie a tutte le persone che sono intervenute per le domande. Non so se siano rimasti tutti fino a quest'ora anche per ascoltare alcune considerazioni ma effettivamente alcune erano di base considerazioni o richieste che noi porteremo chiaramente alle colleghe e ai colleghi di Giunta competenti, in particolare mi rivolgo alle questioni sulle quali ho preso appunti. Abbiamo preso appunti impronta verde, dissesto più in generale, ma in qualche modo quindi collina, mobilità, servizio di autobus parcheggi, alberi e quant'altro. Su alcune cose possiamo già dire delle cose qua, delle risposte qua, su altre non è daremo risposte, ma non le possiamo dare noi ora in questa sede. È vero che la Giunta è collegiale, però su alcuni temi specifici ognuno poi correttamente porta avanti le proprie deleghe. Per quanto riguarda la panoramica generale, l'abbiamo premesso, è una presentazione macro, ma questo è perché è stata fatta una scelta anche su richiesta di alcuni cittadini, cittadini e consiglieri di anticipare questa presentazione rispetto agli anni scorsi perché si diceva altrimenti quando arrivate a presentarci nel dettaglio di fatto le decisioni sono già prese. Delle due l'una però, se si anticipa in qualche modo il momento all'interno di questo procedimento è chiaro che poi qualcosina manca perché siamo in una fase in cui ancora ci dobbiamo arrivare al documento corposo o ai faldoni come prima sono stati descritti, che comunque cercheremo di non portare. Quindi ci sta da questo punto di vista di fare una panoramica che è uno scenario che già però dà alcune indicazioni importanti, in particolare per quanto riguarda l'equilibrio.

È più che legittimo e più che incomprensibile chiedere: vorrei aumentare i servizi, vorrei aumentare la manutenzione straordinaria, chiediamo di aumentare la manutenzione ordinaria, chiediamo di aumentare e va benissimo; nel senso che questo è quello che avviene anche da parte di ogni settore dell'amministrazione. Il bilancio però deve stare in equilibrio e in uno scenario come vi è stato rappresentato e dopo faccio un passaggio anche rispetto ai tagli dove le spese aumentano e aumentano per tutti, non solo per il Comune di Bologna, aumentano per le famiglie, aumentano per le imprese, aumentano per le pubbliche amministrazioni e i tagli della spending review non sono ancora finiti e poi andremo a dare qualche numero bisogna far tornare i conti, bisogna chiudere un

bilancio e se le spese aumentano i tagli pure è facile comprendere senza bisogno di avere le competenze specifiche della dottoressa Pepe e di tutti i suoi uffici che non si potranno aumentare tutte le spese, non si potranno aumentare tutti gli investimenti altrimenti non ci siamo dentro. Questo è semplice da rappresentare. Quindi nel momento in cui ci sembra insufficiente la spesa investita sulla sicurezza o quella sulla manutenzione, dobbiamo dire: bene, è comprensibile, dobbiamo andarli a prendere da un'altra parte. Non è che ce ne sono di più un fondo da cui noi possiamo attingere senza togliere da qualche altra parte e questo fa parte delle scelte. Si fanno delle scelte che sono scelte politiche, scelte amministrative. Ci sono alcune cose invece sulle quali le scelte non si possono fare: banalmente il costo del personale. il costo del personale è una spesa obbligatoria: abbiamo del personale e a meno che non vada in pensione o non è che ci si licenzia per diminuire la spesa di personale, se aumenta perché viene aggiornato il contratto collettivo del personale dipendente o i contratti delle cooperative che sono tutti i nostri servizi, perché i contratti delle cooperative si riflettono sui nostri servizi, appalti e quant'altro, è chiaro che la spesa aumenta per forza. Se noi vogliamo che aumenti allo stesso modo anche la spesa sulla manutenzione dobbiamo sempre capire dove andiamo poi a toglierli perché non è che mi arrivino. Se ne arrivasse da trasferimenti di qualunque tipo, da qualunque ente, allora possiamo dire ne mettiamo qui, ne mettiamo lì e ne mettiamo dappertutto. Vi assicuro che la persona più felice del mondo sarò io come voi. Questo è il panorama. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, l'imposta di soggiorno una destinazione precisa dopo magari la dottoressa Pepe farà alcuni passaggi rispetto a domande che danno anche nel tecnico. L'imposta del soggiorno vede peraltro un tavolo che si riunisce due-tre volte l'anno anche coi rappresentanti di categoria, in questo caso mi riferisco alle albergatori e non solo, perché l'imposta del soggiorno arriva nel momento in cui arriva il turista e viene incamerata nel bilancio del Comune di Bologna e deve essere messa a disposizione per tutti quelli che sono, la dico molto in generale, i servizi messi a disposizione per l'accoglienza turistica o più in generale per tutto quello che riguarda un servizio che nell'accoglienza vede anche attività culturali, attività ricreative, attività sportive perché un evento sportivo porta turismo come una mostra, un'attività culturale porta turismo. C'è anche una parte che riguarda la cosiddetta tenuta della città, quindi chiamiamola la pulizia della città, il decoro, tutto quello che riguarda la migliore fruibilità, che chiaramente non è solo a favore dei turisti, ma è perché il turista che arriva crea sicuramente un indotto crea degli introiti, ma nello stesso tempo utilizza la città e l'uso della città va controbilanciato con alcuni servizi messi in campo per farla rimanere in certe condizioni a beneficio dei residenti. Per quanto riguarda l'UNESCO se riconosca dei fondi per la tutela dei portici: che io sappia no. Per quanto riguarda i tagli con la nuova finanziaria, dopo facciamo anche un focus rispetto alle criticità, così diamo a qualche numero e così come lo mettiamo nello stesso punto da affrontare la diminuzione dei trasferimenti collegata al Pnrr. Diciamo che il taglio e la diminuzione dei trasferimenti ha riguardato alcune situazioni. Una è già stata in parte detta dalla dottoressa Pepe prima, riguarda la riforma fiscale e cioè in questo momento un Comune con la riforma fiscale fa più fatica ad andare a operare la riscossione. Perché i tempi si allungano, le modalità sono differenti e sono più complesse, sappiamo che quando il tempo si allunga per andare a riscuotere un credito è più facile che non si arrivi a riscuotere nel suo complesso o magari si arrivi a riscuotere parzialmente e per una serie di altre novità introdotte da questa riforma.

Questo incide perché il bilancio del Comune di Bologna si regge su molte voci anche su quella che è la riscossione. La riscossione permette di mettere in campo i servizi. Se io non vado a riscuotere non ho le risorse necessarie per mettere in campo servizi e questo tiene in equilibrio questa parte. I tagli hanno interessato da questo punto di vista o meglio minori entrate sono state causate anche da questa

riforma fiscale, alcuni tagli sono stati derivanti dalla spending review, altri sono stati collegati alla perequazione come detto e altri hanno impattato più sui comuni che hanno reperito fondi PNRR che li stanno già utilizzando. Tutto questo contribuisce a dei meno in entrata e di contro, come dicevo prima, abbiamo sempre dei più in uscita perché alcune situazioni non sono tornate al livello di primo, cioè l'aumento delle utenze che noi vediamo a livello personale o familiare in casa vale sull'illuminazione pubblica del comune di Bologna e su molte altre utenze del comune di Bologna, con la differenza che ovviamente va tutto parametrato in proporzione. Non siamo tornati ai livelli dei pre-crisi energetiche e quant'altro, siamo ancora in un momento in cui gli aumenti non sono più quelli di prima, ma ci sono. Questo è per dare alcun focus rispetto alle domande. Ne aggiungo solo l'ultima che non è venuta fuori oggi, ma che è venuta fuori in altre situazioni in cui ci siamo ritrovati in quartiere che riguarda la Lunetta Gamberini e che riguarda in particolare l'illuminazione dei campi a libera fruizione che molto spesso mi è stata chiesta anche ultimamente, ne approfitto qua perché come detto è anche il luogo per parlare delle situazioni che riguardano il quartiere, stanno ultimando i lavori, quell'illuminazione sarà garantita dal Comune di Bologna e quindi mancavano i lavori che dovevano garantire l'eliminazione sui campi a libera fruizione anche però in qualche modo con delle accensioni e degli spegnimenti corretti dal punto di vista che non ci siano gli sprechi e che siano fruibili tutti gli spazi, da quello del volley a quello del basket a quello del tennis. Io lascerei la parola alla dottoressa Pepe che entra nel tecnico e nel dettaglio di alcune cose che io ho già detto sul macro.

Dr.ssa Pepe [*trascrizione testuale*]: Aggiungo alcuni dati, alcune informazioni in particolare sull'imposta di soggiorno. L'importo complessivo dell'imposta di soggiorno nel 2024 è di 14 milioni e 100 che nel 2025 è già prevista in aumento perché come dicevo prima l'aumento tariffario che è entrato in vigore ad aprile del 2024 manifesterà diciamo appunto i suoi effetti pieni nel 2025. La massima l'importo massimo è di 5 euro al giorno quindi poi ovviamente sono le varie fasce di varie le varie aliquote con riferimento al costo aggiornata di ogni singolo pernottamento. Quindi gli ambiti, come dicevo, sono quelli già indicati, ovviamente la parte prevalente di questi 14 milioni, la parte da leone la fa l'ambito culturale chiaro perché tutta la parte legata ai teatri, alle iniziative, da quelle estive, insomma quelle anche durante tutto l'anno e quindi sicuramente quello è l'ambito diciamo prevalente e poi ci sono anche come diceva l'assessora, alcuni interventi sul decoro urbano, per esempio penso a tutto il tema dei graffiti e quindi degli interventi che vengono realizzati contro il vandalismo grafico, il turismo ovviamente ci sono anche delle in un ambito di intervento e turismo in senso più stretto, tutto è collegato al turismo, ma c'è anche un ambito più specifico che è legato poi all'attività che fa anche Bologna Welcome, per esempio, sono finanziate con l'imposta di soggiorno.

Quindi l'importo complessivo 14 milioni e 100 che tendenzialmente dovrebbe anche superare i 15 milioni. Questa è l'importo che prevediamo per il 2025 appunto per effetto di questo incremento che sarà conteggiato ad anno pieno. Per quanto riguarda il tema dei tagli della spending review, L'importo complessivo è di 3 milioni e 700, questo è l'importo del 2024 in particolare e sarà anche l'importo del 2025. È parzialmente compensato da un trasferimento legato a dei risparmi di fondi covid, quindi il valore netto è di 3 milioni e cento. Questo è il taglio del 24 e del 25.

Nel 26 si ridurrà perché una componente della spending review che le va legata all'ambito informatico termina i suoi effetti e quindi scenderà dai 300 ai 100, se vogliamo considerare l'importo netto al netto di questi risparmi Covid che verranno distribuiti parliamo di 3 milioni e 100 per il 24 e per il 25. Nel 26 diventano 1 milione in meno, quindi sono 2 milioni e 100, perché viene meno questa componente della spending che è legata alla parte informatica, cioè un taglio di trasferimenti

che presuppone che siano risparmi anche da parte degli enti e quindi anche del Comune per effetto della maggiore digitalizzazione e quindi si presume che ci siano dei risparmi, per cui i trasferimenti ci vengono ridotti per questo motivo. Poi per quanto riguarda il verde e quindi le manutenzioni e in particolare in quei valori che abbiamo visto prima sono inclusi anche gli interventi che vengono effettuati per sostituire giochi insomma quindi rientrano dentro quella ora se sono cinquecentomila oppure una cifra però sì credo che insomma su sei milioni mi pare sia la cifra complessiva probabilmente insomma direi che così a occhio insomma potrebbe essere quella la cifra destinata poi è chiaro che ogni anno può essere magari diversa però è inclusa dentro quella la voce delle delle manutenzioni. Poi allora sulla spesa di personale sulle manutenzioni già risposto l'assessora.

Diciamo che nell'imposta di soggiorno c'è una piccola quota anche che è destinata al verde quindi alcuni interventi anche sul verde ora quindi cioè in teoria in teoria non è vietato ecco nel senso che poi un parco anzi devo dire cioè sappiamo tutti che i parchi sono molto giustamente sono molto frequentati anche dai turisti pertanto mh diciamo l'imposta di soggiorno in quanto orientata anche a migliorare l'accoglienza turistica e a sostenere quelle spese che sono necessarie per garantire l'accoglienza turistica potenzialmente in teoria certo possono finanziare anche interventi sulla sul verde compresi anche giochi che fanno parte di un parco e quindi rendono più accogliente il parco stesso.

Marco Savini [*trascrizione testuale*]: Sono Marco Savini, volevo fare una domanda sulla tassa di soggiorno. Su 14 milioni mi sembra che sono stati raccolti forse nel 2023-2024 sapete quanti sono i turisti? Vorrei capire ogni turista quanto ha contribuito perché 5 euro al giorno a me sembra una cifra molto contenuta e non so se si possa aumentare però pensando Sì, sì, no, secondo me è un peccato perché se uno pensa al turista, quello che spende per prendere l'aereo, per venir qua in albergo, cinque euro li spende per prendere uno spritz in piazza. Secondo me si spendesse dieci euro di soggiorno verrebbe lo stesso. Sapete quanti sono i turisti?

Dr.ssa Pepe [*trascrizione testuale*]: Vado a memoria e anche perché non va moltiplicato per cinque in quanto poi ci sono le varie fasce quindi non tutti pagano cinque euro al giorno Vado a memoria, mi sembra su 3 milioni e mezzo, però potrei dire delle inesattezze.

Assessora Li Calzi [*trascrizione testuale*]: è vero che per un turista è l'imposta del soggiorno, è vero che cinque euro ed è il massimo delle Regi nazionali, i Comuni non la possono cambiare. Vero è anche però che A dipende da quanto paghi il pernottamento, ci sono alcuni pernottamenti più bassi dove in qualche modo è anche giusto tenere un po' di salvaguardia rispetto alla proposta di soggiorno ed è altrettanto vero che il turista, perché anche noi siamo turisti quando andiamo all'estero o nelle altre città, senza bisogno di andare all'estero, paghiamo l'imposta del soggiorno e poi però contribuiamo anche spendiamo nella città. Poi prendiamo anche lo spritz.

Presidente R.M. Amorevole [*trascrizione testuale*]: Quindi, punto non ci sono altri interventi, non ci sono altri chiarimenti, io vi chiederei chiuso il Consiglio. Se volete continuare a parlare non c'è problema, però diciamo che formalmente lo chiudiamo. Grazie a tutte e a tutti.

Saluti di fine seduta.

La **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle **ore 19:50**.